

E.prot MINGALLETTI - 2014 - 0000842 del 10/04/2014

5 Aprile 2014

Al Ministro all'Ambiente
Dott. Gian Luca Galletti
Via Cristoforo Colombo 44
00147 - Roma



Associazione
Lago di Bolsena
volontariato

- CAPOGAB

~~AW. To P... Co~~

16 APR. 2014

DVA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
ambiente_italia@rai.it

Onorevole Ministro, E.prot DVA - 2014 - 0011406 del 17/04/2014

ho ascoltato oggi il Suo convincente intervento su Rai 3 Ambiente. Colgo l'occasione per segnalare che il Ministero dello Sviluppo intende approvare un impianto geotermico pilota a Castel Giorgio in Umbria che prevede la perforazione di 9 pozzi profondi 1000-2000 metri che attraverseranno il bacino idrogeologico del lago di Bolsena.

In tali impianti i fluidi geotermici, dopo il loro utilizzo in superficie, vengono reiniettati a pressione nella falda di origine nella errata (o interessata) assunzione che fra la formazione geotermica e quella superficiale sia interposta una roccia impermeabile di copertura che impedisca la risalita del fluido geotermico pressurizzato. Autorevoli geologi indipendenti dichiarano invece che la roccia di copertura è semipermeabile e che è fratturata a causa delle passate vicende vulcano tettoniche e quindi una parte del fluido geotermico risalirà verso la falda del lago inquinandola con arsenico.

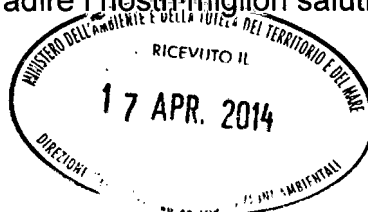
La rete potabile della provincia di Viterbo è già inquinata da arsenico oltre i limiti ammessi dalla normativa, tanto che si prevede di diluirla con quella del lago che ne contiene meno: si mette così a rischio la salute dei cittadini per una insignificante produzione elettrica, esclusivamente perché sono previsti generosi incentivi.

Il lago di Bolsena è un Sito d'Interesse Comunitario. Secondo la normativa vigente i laghi che nel 2007 erano qualitativamente classificati "sufficiente" devono migliorare a "buono" entro il 2015. La qualità del lago, è invece peggiorata a causa del disastroso sistema fognario. Per questo motivo nel 2015 gli Ispettori comunitari dovranno avviare una ennesima procedura di infrazione nei confronti dell'Italia che non avrà scusanti a causa dell'aggiunta dell'impianto geotermico. Del fatto abbiamo informato la UE, ma dobbiamo attendere fino a dopo le elezioni europee per conoscerne le reazioni. Ci auguriamo che a quella data sia proprio Lei alla Presidenza della Commissione Ambiente, come ha accennato durante la trasmissione televisiva anzidetta.

Alleghiamo alla presente una relazione che illustra molti altri aspetti della vicenda fra i quali l'invasione dei permessi di ricerca attorno al lago di Bolsena, l'aumento del rischio sismico e la netta opposizione dei Sindaci locali. Tecnicamente il progetto non è accettabile, la decisione della sua realizzazione è quindi politica e dipende proprio dal Suo Ministero che può negare il necessario nulla osta ambientale.

A Sua disposizione se vorrà organizzare un tavolo d'incontro fra i Vostri e i nostri esperti. In attesa, voglia gradire i nostri migliori saluti.

Ing. Piero Bruni
Presidente
347.9693864



Piero Bruni